

Pavia, 14.4.1965

*accusa
fascista del fascismo
al 5287/65*

Illustr. Signor Sindaco,

il molto lavoro delle prime settimane di attività della nostra nuova Giunta Comunale e la attesa per le Vostre elezioni municipali hanno impedito fino ad oggi ai miei Assessori e a me di rivolgero il nostro deferente e cordiale saluto alla Città di Besançon, di cui Pavia è fiera di essere divenuta gemella, e al suo nuovo Governo cittadino. Ma il nostro impegno nel gemellaggio con la Vostra Città è pieno ed entusiastico, ed io stesso ho avuto l'onore di dichiararlo pubblicamente, esponendo davanti al nostro Consiglio Comunale, e dalle pagine dei giornali locali, il programma della nuova Giunta da me presieduta.

Si tratta ora di arricchire i legami felicemente allacciati, e di estenderli, sia al campo delle scuole (dove siamo informati che qualche iniziativa si sta avviando) sia ai più larghi campi della cultura, dell'economia, e di tutta la vita municipale. Spetta questa volta a noi l'onore e il piacere di averVi nostri Ospiti, e di ricambiare così del nostro meglio la meravigliosa accoglienza che Voi avete riservato ai nostri predecessori, e amici, nelle scorse settimane.

Venite dunque fra noi, Pavia intera Vi attende e sarà felice di conoscerVi.

Abbate, illustre Sindaco e caro Collega, i nostri saluti più cordiali.

SPEDITO 16 APR. 1965

(G. Vaccari)
Sindaco

Virginio Rognoni - Vice Sindaco e
Assessore all'Urbanistica
Aldo Agradi - Assessore all'Economato e Personale
Agostino Barbetta - Assessore all'Igiene e Sanità
Angelo Biancardi - Assessore all'Assistenza
Giuseppe Burtulla - Assessore alle Finanze
Giampaolo Calvi - Assessore alla Pubblica Istruzione - Sport e Turismo
Gabriele Sicurani - Assessore Opere Pubbliche

